*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

**Anno 103° — Numero 129**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Martedì, 22 maggio 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)**
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Ripristino di decorazione al valor militare**

*Decreto presidenziale n. 952, in data 10 marzo 1962 registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1962 registro n. 25 Difesa-Esercito, foglio n. 392*

ROMITI Agostino, da Sestri Levante, classe 1891, distretto Genova, soldato in congedo assoluto. — Gli è ripristinata, a decorrere dal 17 luglio 1961, la medaglia d'argento al valor militare concessagli con regio decreto 20 ottobre 1921, e successivamente perduta con notificazione pubblicata sul Bollettino ufficiale 1958, dispensa 17, pag. 1644.

**(2899)**

---

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1962, n. **242.**

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 61. — Agli Istituti annessi alla Facoltà di lettere e filosofia è aggiunto quello di: « Antichità ravennati e paleobizantine ».

Dopo l'art. 175, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione del corso di perfezionamento in Diritto sanitario.

Art. 158. — Alla Facoltà di giurisprudenza è annesso un corso di perfezionamento in diritto sanitario.

Art. 159. — Il corso ha lo scopo di conferire una specifica preparazione agli aspiranti alle carriere nelle amministrazioni di enti od organi preposti alla tutela della salute ed igiene dei cittadini.

Art. 160. — Al corso possono accedere laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in farmacia, in ingegneria, in chimica.

Art. 161. — Il corso ha la durata di un anno.

Art. 162. — Il corso ha un direttore, due vicedirettori, un Consiglio dei docenti.

Art. 163. — Il direttore e i vicedirettori sono nominati dal rettore dell'Università di Bologna per un biennio ed alla scadenza possono essere confermati nell'ufficio rispettivo.

La nomina del direttore è fatta su proposta del Consiglio della Facoltà di giurisprudenza fra i professori anche fuori ruolo della Facoltà e quella dei vicedirettori, su proposta del direttore, sentita la Facoltà.

Il Consiglio dei docenti è costituito dagli incaricati di materie di insegnamento.

Art. 164. — Gli incarichi di insegnamento anche per parti di materie e gruppi di materie sono conferiti dal rettore dell'Università di Bologna, su proposta della Facoltà di giurisprudenza per un numero determinato di ore.

Il pagamento degli incarichi sarà effettuato in relazione al numero di lezioni svolte.

Art. 165. — I singoli docenti di materie di insegnamento potranno proporre la nomina di assistenti volontari.

Art. 166. — Le materie di insegnamento presso il corso, sono le seguenti:

*Insegnamenti fondamentali*:

1) Elementi di diritto costituzionale con particolare riferimento alla tutela dell'igiene e sanità pubblica;

2) Principi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla tutela dell'igiene e sanità pubblica;

3) L'esplicazione della funzione sanitaria; fini e mezzi; soggetti che svolgono azione sanitaria;

4) La polizia sanitaria.

*Insegnamenti complementari*:

Gruppo A - *Organizzazione sanitaria*:

1) L'organizzazione sanitaria centrale e periferica dello Stato: compiti e limiti della rispettiva azione;

2) L'organizzazione sanitaria degli enti locali territoriali; limiti della rispettiva azione; consorzi sanitari;

3) La legislazione ed il servizio farmaceutico;

4) L'organizzazione sanitaria internazionale e principali ordinamenti sanitari stranieri.

Gruppo B - *Istituti ospedalieri*:

5) Ordinamento generale ospedaliero e amministrazione ospedaliera;

6) Personale ospedaliero;

7) Il rapporto di assistenza ospedaliera;

8) Ordinamenti speciali degli Istituti ospedalieri dipendenti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni e, comunque, non aventi natura di opera pia, rispettivo personale.

Gruppo C - *Legislazione assistenziale e previdenziale*:

9) Principi generali in materia assistenziale e previdenziale;

10) Le assicurazioni sociali: ordinamento dei vari enti assistenziali ed assicurativi;

11) Erogazione delle provvidenze dovute dagli enti previdenziali ed assicurativi; contenzioso;

12) Assistenza sociale e previdenza nell'ambito delle assicurazioni private;

13) Politica economica della sicurezza sociale.

Gruppo D - *Professioni sanitarie*:

14) Le professioni sanitarie; le professioni sanitarie ausiliarie, le arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Ordini, associazioni, collegi;

15) Responsabilità civile, disciplinare e penale degli esercenti le professioni sanitarie; organi competenti al relativo accertamento, procedimento.

Art. 167. — Durante l'anno accademico saranno tenute esercitazioni pratiche di attività amministrativa nel campo sanitario.

Art. 168. — La Direzione del corso potrà promuovere cicli di conferenze su argomenti di particolare interesse.

Art. 169. — Le date di inizio ed il termine delle lezioni sono stabilite dal Consiglio dei docenti, il quale predispone anche l'ordinamento e la successione dei corsi di lezioni graduandoli nel modo più confacente ai fini didattici.

Art. 170. — Gli allievi, al termine del corso, dovranno sostenere un colloquio sulle materie fondamentali e su quelle di almeno due gruppi di materie complementari.

Art. 171. — Gli iscritti che al termine del corso abbiano superato il colloquio conseguiranno un certificato di frequenza e profitto.

Art. 172. — Il Consiglio dei docenti compilerà il regolamento di esecuzione delle presenti norme statutarie.

Art. 173. — I proventi del corso sono costituiti dalle tasse di iscrizione e frequenza e sopratassa esami e da eventuali contributi e sovvenzioni varie.

Dopo l'art. 197 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione del corso di perfezionamento sulle proprietà fisiche della materia vivente.

Art. 198. — Alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è annesso il corso di perfezionamento sulle proprietà fisiche della materia vivente, che ha lo scopo di orientare verso questi moderni indirizzi di ricerca un ristretto numero di giovani laureati.

Art. 199. — Al corso possono iscriversi i laureati in Scienze biologiche, Scienze naturali o in Medicina e chirurgia, che abbiano superato un apposito esame diretto a stabilirne il grado di preparazione e la idoneità.

La durata del corso è di due anni accademici e gli iscritti a ciascun corso non possono superare il numero di sei; essi godono durante questo periodo di una borsa di studio e pertanto hanno l'obbligo di frequentare regolarmente per il biennio uno degli Istituti della Facoltà di scienze o della Facoltà di medicina e chirurgia, nei quali si tengono le lezioni, elaborandovi la tesi di perfezionamento.

Art. 200. — Le materie obbligatorie sono, le seguenti: per il primo anno di corso Fisico-Chimica, Statistica, Genetica, Proprietà fisiche della cellula; per il secondo anno di corso Fisiopatologia cellulare, Citofarmacologia, Biofisica, Strutturistica biologica.

I corsi vengono affidati a cultori delle singole materie, scelti fra professori della Università di Bologna, sia fra cultori specialisti di altre sedi italiane e straniere secondo le vigenti norme di legge. E' previsto un insegnante straniero per ogni anno di corso.

Art. 201. — Alla fine di ciascun anno gli allievi sono tenuti a superare gli esami delle rispettive materie; alla fine del biennio ottengono un diploma dopo discussione della tesi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1962

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 71.* — Villa

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1962, n. 243.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, n. 1692;

Veduta la legge 21 luglio 1961, n. 685;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 53 relativo al corso di studi per la laurea in fisica è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 53. — La Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Cagliari conferisce la laurea in Fisica a indirizzo didattico e quella a indirizzo generale. E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica. Possono inoltre essere ammessi i diplomati degli Istituti tecnici industriali, agrari, nautici e per geometri ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

La durata del corso è di quattro anni: al termine del primo biennio lo studente può optare o per la laurea in fisica a indirizzo didattico o per quella a indirizzo generale.

Per il 1° biennio, sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi, obbligatori:

*1° anno*:

1) Fisica generale I;
2) Analisi matematica I;
3) Geometria I;
4) Esperimentazioni fisica (biennale);
5) Chimica con esercitazioni di laboratorio (corso per fisici).

*2° anno*:

1) Fisica generale II;
2) Analisi matematica II;
3) Meccanica razionale;
4) Esperimentazioni fisica (biennale).

Si richiederà inoltre alla fine del biennio la prova di conoscenza di due lingue straniere di importanza scientifica da scegliere tra inglese, francese e tedesco.

I corsi di Fisica generale I e II, Analisi matematica I e II Geometria I e Meccanica razionale sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante i corsi di Fisica generale I. Fisica generale II, Analisi matematica I e Analisi matematica II, comportano esami distinti e sono da considerare il primo propedeutico al secondo. Il corso di meccanica razionale, distinto da quello destinato agli allievi ingegneri, è comune a quello tenuto per gli studenti in matematica.

Per accedere al secondo biennio è necessario che lo studente abbia superato gli esami dei seguenti corsi: Analisi matematica I, Analisi matematica II, Fisica generale I, Fisica generale II.

Gli insegnamenti del II biennio sono i seguenti:

*Laurea a indirizzo didattico*

*3° anno*:

1) Istituzioni di fisica teorica;
2) Metodi matematici della fisica;
3) Complementi di fisica generale I;
4) Fisica superiore;
5) Preparazioni di esperienza didattiche I.

*4° anno*:

1) Struttura della materia;
2) Complementi di fisica generale II;
3) Corso a scelta dello studente;
4) Preparazioni di esperienze didattiche II.

I corsi di Istituzioni di fisica teorica, metodi matematici della fisica, struttura della materia, complementi di fisica generale I e II, fisica superiore sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante.

Il corso a scelta dello studente può anche essere accompagnato, a seconda del suo carattere, da esercitazioni di laboratorio.

I corsi di complementi di Fisica generale I e II e di preparazioni di esperienze didattiche comportano esami distinti e sono da considerare l'uno propedeutico all'altro.

*Corsi complementari*

Sono corsi complementari per il corso di laurea a indirizzo didattico:

1) Acustica;
2) Algebra superiore;
3) Analisi funzionale;
4) Analisi superiore;
5) Astrofisica;
6) Astronomia;
7) Calcolo delle probabilità;
8) Calcoli numerici e grafici;
9) Cibernetica e teoria dell'informazione;
10) Conduzione elettrica nei gas;
11) Onde elettromagnetiche;
12) Elettrologia;
13) Elettrotecnica;
14) Fisica dello stato solido;
15) Fisica matematica;
16) Fisica nucleare;
17) Fisica teorica;
18) Fisica terrestre;
19) Istituzioni di analisi superiore;
20) Istituzioni di fisica nucleare;
21) Istituzioni di fisica matematica;
22) Matematiche superiori;
23) Meccanica analitica;
24) Meccanica quantistica;
25) Meccanica statistica;
26) Meccanica superiore;
27) Misure elettriche;
28) Ottica;
29) Radioattività;
30) Relatività;
31) Spettroscopia;
32) Storia della fisica;
33) Tecnica del vuoto;
34) Teoria delle funzioni;
35) Termodinamica.

*Laurea a indirizzo generale*

*3° anno*:
1) Istituzioni di fisica teorica;
2) Metodi matematici della fisica;
3) Fisica superiore;
4) Laboratorio di fisica I;
5) Corso a scelta di matematiche superiori.

*4° anno*:
1) Struttura della materia;
2) Fisica teorica;
3) Laboratorio di fisica II;
4) Corso a scelta di fisica.

I corsi di Istituzioni di fisica teorica, metodi matematici della fisica, fisica superiore, fisica teorica, e il corso di matematiche superiori (a scelta) sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante.

Il corso a scelta di Fisica, può anche essere accompagnato a secondo del suo carattere, da esercitazioni di laboratorio.

I corsi di Laboratorio di fisica I e Laboratorio di fisica II sono da considerare il primo propedeutico al secondo.

I corsi di Istituzioni di fisica teorica e di metodi matematici della fisica sono propedeutici per il corso di fisica teorica.

I corsi di Laboratorio di fisica comportano due esami distinti e l'uno è propedeutico all'altro.

*Corsi complementari*

Sono corsi complementari per il corso di laurea a indirizzo generale:

1) Acustica;
2) Algebra superiore;
3) Analisi funzionale;
4) Analisi superiore;
5) Astrofisica;
6) Astronomia;
7) Calcolo delle probabilità;
8) Calcoli numerici e grafici;
9) Chimica fisica;
10) Cibernetica e teoria dell'informazione;
11) Conduzione elettrica dei gas;
12) Onde elettromagnetiche;
13) Elettrologia;
14) Elettronica;
15) Elettrotecnica;
16) Fisica dei reattori;
17) Fisica dei neutroni;
18) Fisica dello stato solido;
19) Fisica delle particelle elementari;
20) Fisica matematica;
21) Fisica nucleare;
22) Fisica terrestre;
23) Istituzioni di analisi superiore;
24) Istituzioni di fisica nucleare;
25) Istituzioni di fisica matematica;
26) Matematiche superiori;
27) Meccanica analitica;
28) Meccanica quantistica;
29) Meccanica statistica;
30) Meccanica superiore;
31) Misure elettriche;
32) Ottica;
33) Ottica elettronica;
34) Radioattività;
35) Relatività;
36) Spettroscopia;
37) Storia della fisica;
38) Tecnica del vuoto;
39) Teoria delle funzioni;
40) Termodinamica.

Per entrambi gli indirizzi lo studente potrà chiedere l'argomento della tesi di laurea soltanto dopo aver superato tutti gli esami dei primi tre anni di corso e sostenuto con esito favorevole un colloquio di cultura generale in fisica.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi scritta alla quale non si richiede necessariamente carattere di ricerca originale e nella esposizione e commento di due memorie di letteratura scientifica (tesine) scelte fra tre presentate dal candidato. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dot-

tore in Fisica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto del quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1962

GRONCHI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 146, *foglio n.* 92. — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 244.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santo Spirito, sita nel comune di Auditore (Pesaro e Urbino).**

N. 244. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santo Spirito, sita nel comune di Auditore (Pesaro e Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 147, *foglio n.* 3. — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 245.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dell'Immacolata, in contrada Zoccolanti del comune di Venosa (Potenza).**

N. 245. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Melfi, Rapolla e Venosa, in data 1° ottobre 1956, integrato con dichiarazione del 2 maggio 1961, relativo alla erezione della parrocchia dell'Immacolata, in contrada Zoccolanti del comune di Venosa (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 147, *foglio n.* 2. — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 246.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in rione Acquanova del comune di Canicattì (Agrigento).**

N. 246. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento in data 7 ottobre 1960, integrato con dichiarazione del 7 febbraio 1961, relativo alla erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in rione Acquanova del comune di Canicattì (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 147, *foglio n.* 1. — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 247.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del SS. Cuore di Gesù, nel comune di Pachino (Siracusa).**

N. 247. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Noto, in data 15 agosto 1961, integrato con postilla di pari data e con due dichiarazioni del 2 e 3 settembre 1961, relativo alla erezione della parrocchia del SS. Cuore di Gesù nel comune di Pachino (Siracusa).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 147, *foglio n.* 5. — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 248.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dell'Immacolata « ai Passi », in Pisa.**

N. 248. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Pisa, in data 1° luglio 1961, integrato con dichiarazione del 14 agosto stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia dell'Immacolata « ai Passi », in Pisa.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1962
*Atti del Governo, registro n.* 147, *foglio n.* 4. — VILLA

---

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1961.

**Delimitazione della zona portuale interna di Gravedona (lago di Como).**

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Gravedona (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Gravedona è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria, che comprende il foglio mappale n. 9 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende: la particella 2454 (pontile), la particella H (darsena con banchina), il molo primo e lo specchio d'acqua antistante al molo, al pontile e alla darsena suddetti.

Essa è delimitata come segue:

*a*) ad *ovest* verso terra: dal limite verso lago del piazzale antistante alla darsena; dal limite verso lago della piazza Vittorio Emanuele; dal limite verso lago del viale detto di Riva; dal limite verso lago della piazza Garibaldi;

*b*) a *nord*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle 791 e 793 a partire dal punto di incrocio dell'allineamento stesso con il confine verso lago del viale detto di Riva;

*c*) a *sud*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine sud del molo primo;

*d*) ad *est*: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti *b*) e *c*) su descritti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree e beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 14 ottobre 1961

*Il Ministro per i trasporti*
SPATARO

*Il Ministro per le finanze*
TRABUCCHI

*Il Ministro per i lavori pubblici*
ZACCAGNINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1962*
*Registro n. 86 Bilancio dei Trasporti, foglio n. 209*

(2969)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1961.

**Delimitazione della zona portuale interna di Argegno (lago di Como).**

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Argegno (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Argegno è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria, che comprende il foglio mappale n. 7 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como, la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende: la particella 634 (pontile), il porto indicato in planimetria con la lettera *E* con relativa rampa e molo primo e uno specchio d'acqua antistante al pontile e al porto.

Essa è delimitata come segue:

lato verso terra *A-B*: dal limite verso lago delle particelle 1051 e 3; dal limite verso lago della piazza G. Testi; dal ciglio superiore della gradinata del porto *E*;

lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle *E* e 128;

lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 100 in direzione verso lago del confine fra le particelle 3 e 4;

lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi degli allineamenti su definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, per la Lombardia, Milano, e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 15 dicembre 1961

*Il Ministro per i trasporti*
SPATARO

*Il Ministro per le finanze*
TRABUCCHI

*Il Ministro per i lavori pubblici*
ZACCAGNINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1962*
*Registro n. 86 Bilancio di Trasporti, foglio n. 245*

(2970)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1962.

**Classificazione tra le statali di due strade comprese nell'elenco di cui alla legge 12 febbraio 1958, n. 126, approvato con decreto ministeriale 27 marzo 1959.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959, registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 30, e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della ripetuta legge 12 febbraio 1958, n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuta l'opportunità di includere nella rete delle strade statali le seguenti strade inserite rispettivamente ai numeri 133, 145 del predetto piano generale delle strade da classificare:

*a*) Innesto Strada statale n. 29 a Moncalieri-Villastellone-Innesto Strada statale n. 20 al bivio di Borgo Salsasio (di Villastellone), lunghezza km. 17+878;

*b*) Varese-Masnago-Laveno-Luino al confine svizzero di Zenna (del Verbano orientale), lunghezza km. 53+005;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate statali le seguenti strade:

*a*) Innesto Strada statale n. 29 a Moncalieri-Villastellone-Innesto Strada statale n. 20 al bivio di Borgo Salsasio, con la denominazione: Strada statale n. 393 « di Villastellone »;

*b*) Varese-Masnago-Laveno-Luino al confine svizzero di Zenna, con la denominazione: Strada statale n. 394 « del Verbano orientale ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1962

*Il Ministro*: ZACCAGNINI

(2979)

---

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1962.

**Disciplina dell'esercizio della pesca a strascico nelle acque del Compartimento marittimo di Civitavecchia.**

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste 1° settembre 1934, con il quale è stato disciplinato l'esercizio della pesca a strascico;

Vista la legge 13 luglio 1954, n. 747, sul decentramento dei servizi del Ministero della marina mercantile;

Vista l'istanza presentata, anche a nome degli altri armatori di motopescherecci di Civitavecchia, dell'armatore Gasparroni Venuto diretta ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare — in deroga al citato decreto ministeriale 1° settembre 1934 — nelle acque del compartimento marittimo di Civitavecchia la pesca con reti a strascico a due miglia dalla costa;

Visto il foglio n. 17456/5 in data 21 dicembre 1961, della capitaneria di porto di Civitavecchia con il quale si comunica che l'esercizio della pesca a strascico non arreca alcun pregiudizio alla pesca esercitata con reti da posta, che, normalmente, viene contenuta entro un miglio e mezzo dalla costa o nell'interno dei canali;

Vista la lettera n. 28 in data 23 gennaio 1962 del Laboratorio centrale di idrobiologia che esprime parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza, per un anno;

Considerato che, l'esercizio della pesca a strascico sulle acque del Compartimento marittimo di Civitavecchia, data la natura dei fondali, può produrre un aumento produttivo senza arrecare danno al patrimonio ittico ed alla possibilità di altri mestieri ivi esercitati e che, pertanto, può accogliersi, a titolo sperimentale, per la durata di un anno la richiesta dell'armatore Venuto Gasparroni;

Decreta:

Per la durata di un anno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, è permesso nelle acque del Compartimento marittimo di Civitavecchia, in deroga al decreto ministeriale 1° settembre 1934, citato nelle premesse, l'esercizio della pesca a strascico a distanza non minore di due miglia marine dalla costa verso l'alto mare.

Roma, addì 24 marzo 1962

*Il Ministro*: MACRELLI

(2971)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1962.

**Dichiarazione della esistenza della reciprocità tra l'Italia e l'Ungheria ai fini della necessità dell'autorizzazione per il compimento di atti conservativi ed esecutivi su beni dello Stato ungherese esistenti in Italia.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1926, n. 1263, relativo al compimento di atti cautelari ed esecutivi su beni di Stati esteri esistenti nel territorio della Repubblica Italiana;

Ritenuto, in base al combinato disposto degli articoli 1 e 3 della legge XVIII del 1937 della Repubblica Popolare Ungherese, il concorso della reciprocità da parte dello Stato Ungherese;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza della reciprocità fra l'Italia e l'Ungheria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1926, n. 1263.

Roma, addì 18 maggio 1962

*Il Ministro*: BOSCO

(3045)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Diffida per smarrimento del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

L'ing. Vittorio Fiorini, nato a Ferrara il 21 giugno 1931, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 23 aprile 1954.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(2914)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Autorizzazione al comune di Vacri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 31 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1962, registro n. 11 Interno, foglio n. 295, l'Amministrazione comunale di Vacri (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.636.723, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2965)

### Autorizzazione al comune di Villamagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 3 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1962, registro n. 11 Interno, foglio n. 294, l'Amministrazione comunale di Villamagna (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.086.800, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2966)

### Autorizzazione al comune di Castroregio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 5 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1962, registro n. 11 Interno, foglio n. 328, l'Amministrazione comunale di Castroregio (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2967)

### Autorizzazione al comune di Spezzano della Sila ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 5 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1962, registro n. 11 Interno, foglio n. 329, l'Amministrazione comunale di Spezzano della Sila (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 15.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2968)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Approvazione del piano regolatore della zona industriale di Bari

Con decreto del Presidente del Consiglio in data 16 aprile 1962, è stato approvato il piano regolatore della zona industriale di Bari.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante sarà depositata presso la sede del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona di Bari a disposizione dei Comuni e degli Enti che vi abbiano interesse.

(3032)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### RIFORMA FONDIARIA

### Determinazione di interessi relativi ad indennità per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

*Opera per la valorizzazione della Sila*

Il saldo degli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Aprigliano (Cosenza), espropriati in forza del decreto presidenziale 18 dicembre 1951, n. 1413 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 - supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta MONTEMURRO Alfredo fu Diego, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinato in L. 150.151 (lire centocinquantamilacentocinquantuno).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

*Errata*

*a*) Foglio 38, part. 14/*a*: ha. 89.98.70; Redd. domin. L. —;
*b*) Foglio 38, part. 40/*a*: ha. 34.70.30; Redd. domin. L. —;
*c*) Foglio 38, part. 13: Redd. domin.; L. —;
*d*) Foglio 38, part. 38: Redd. domin.; L. —;
*e*) Foglio 38, part. 39: Redd. domin.; L. —;
*f*) Foglio 39, part. 7: Redd. domin.; L. —;
*g*) Foglio 39, part. 8: Redd. domin.; L. —;
*h*) Foglio 39, part. 11: Redd. domin.; L. —;
*i*) Foglio 39, part. 27: Redd. domin.; L. —.

Riepilogo generale:
1° corpo, superficie Ha. 124.69.00.
In complesso, superficie Ha. 202.06.50.

*Corrige*

*a*) Foglio 38, part. 14/*a*: ha. 89.33.30; Redd. domin. L. 4.913.31 (1);
*b*) Foglio 38, part. 40/*a*: ha. 32.08.80; Redd. domin. L. 5.134,08 (1);
*c*) Foglio 38, part. 13: Redd. domin. L. 525,46;
*d*) Foglio 38, part. 38: Redd. domin. L. 8,64;
*e*) Foglio 38, part. 39: Redd. domin. L. 12.58;
*f*) Foglio 39, part. 7: Redd. domin. L. 7.200,90;
*g*) Foglio 39, part. 8: Redd. domin. L. 508.32;
*h*) Foglio 39, part. 11: Redd. domin. L. 79,86;
*i*) Foglio 39, part. 27: Redd. domin. L. 736,44.

Riepilogo generale:
1° corpo, superficie Ha. 121.42.10.
In complesso, superficie Ha. 198.79.60.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

---

(1) Dati desunti dal tipo di frazionamento Mod. 51, n. 27485 del 15 marzo 1961 rilasciato dall'U.T.E. di Cosenza.

(2734)

**Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e di rettifica dei dati catastali relativi.**

*Opera per la valorizzazione della Sila*

Con decreto ministeriale 26 marzo 1962, n. 6325/4229, registrato alla Corte dei conti in data 20 aprile 1962, registro n. 8 Agricoltura, foglio n. 205, sono stati modificati — in conformità alle rettifiche disposte con provvedimento in data 22 dicembre 1961 — i dati catastali esposti nel decreto presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1458, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 3), concernente l'espropriazione, nei confronti della ditta CHIDICHIMO Concetta fu Paolo maritata Vittoria, di terreni siti in agro del comune di Cassano Jonio (Cosenza), della superficie di ettari 90.10.20, trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati determinati in via definitiva l'indennità di espropriazione, in L. 7.039.891 (lire settemilionitrentanovemilaottocentonovantuno) e, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, i relativi interessi, nella misura di L. 3.477.988 (lire tremilioniquattrocentosettantasettemilanovecentottantotto).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 10.510.000 (lire diecimilionicinquecentodiecimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, relativo al provvedimento concernente la rettifica dei dati catastali esposti nel citato decreto presidenziale di espropriazione, la determinazione della suddetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 9 dell'11 gennaio 1962.

(2733)

## MINISTERO DELLA SANITA'

**Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Madonna »**

Con decreto n. 774 del 28 aprile 1962 il dott. Gaetano di Capua amministratore unico della Società per azioni Imbottigliamento Acqua Minerale della Madonna (I.A.M.M.), con sede in Castellammare di Stabia, via Benedetto Brin, 54-58, è autorizzato a smerciare in bottiglie l'acqua medio minerale naturale bicarbonato alcalino terrosa denominata « Acqua della Madonna » che sgorga dalla sorgente omonima nel territorio del comune di Castellammare di Stabia. L'acqua minerale sarà venduta in bottiglie di vetro verde tipo Vichy, della capacità di un litro e mezzo litro, contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni rispettivamente di mm. 175 × mm. 113 e di mm. 165 × mm. 109, stampate su fondo bianco, con una sottile cornice di colore azzurro, e divise in tre riquadri. Nel riquadro centrale, in un rettangolo di colore azzurro, è disegnato in bianco e nero un cavalluccio marino, il golfo di Napoli ed una torre. Dall'alto in basso si legge: Acqua della Madonna (caratteri bianchi su fondo azzurro) — di Castellammare di Stabia — Medio minerale naturale — digestiva diuretica — la « Madonna » è una delle 28 sorgenti di Castellammare di Stabia (Napoli) Centro idroclimatoterapico conosciuto e raccomandato da Plinio, Columella ecc. El Idris, Cardarelli, Morisani e Castellino ecc. Modo di uso: a digiuno da 4 a 6 bicchieri per mattino per 20 giorni consecutivi.

Nel riquadro di sinistra sono trascritte le caratteristiche farmacologiche e cliniche dell'acqua minerale ed inferiormente è riportato il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 6 maggio 1961 dal prof. Antonino Pizzano, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Napoli. In basso la frase « Tappo e vetro sterilizzato ». « Imbottigliata naturale alla sorgente » e gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

Nel riquadro laterale di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo l'analisi eseguita in data luglio 1955 dal prof. Beretta ed altri dell'Istituto di chimica fisica della Università di Napoli; il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'acqua minerale verrà addotta, mediante apposita conduttura in eternit, posta in cunicolo ispezionabile, dalla sorgente allo stabilimento di imbottigliamento appositamente costruito e sarà imbottigliato come sgorga dalla sorgente. La chiusura delle bottiglie sarà fatta mediante tappi corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

Una superficie di mq. 50 antistante la sorgente verso la via Duilio verrà recintata e sistemata a giardini a scopo di protezione della sorgente.

(2915)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 116 — Data: 1º giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Avellino — Intestazione: Pugliese Giacomo fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 16.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4675 — Data: 13 giugno 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento Debito pubblico — Intestazione: Fiore Lorenzo, nato a Resina il 21 ottobre 1929 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 5 — Capitale L. 10.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2046 — Data: 11 gennaio 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento Debito pubblico — Intestazione: Ruggero Campos Venuti — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2045 — Data: 11 gennaio 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento Debito pubblico — Intestazione: Ruggero Campos Venuti — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 24 giugno 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione tesoreria provinciale di Siena — Intestazione: Grillo Caterina fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 10.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 191 — Data: 27 maggio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Potenza — Intestazione: Montemurro Dora, nata a Potenza il 17 ottobre 1887 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 63 — Data: 12 aprile 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Catanzaro — Intestazione: Mancuso Silvano, nato a Taverna il 3 settembre 1924 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 20.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 maggio 1962

*Il direttore generale*: GRECO

(2738)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 95

**Corso dei cambi del 21 maggio 1962 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 620,88 | 620,78 | 620,83 | 620,89 | 620,75 | 620,84 | 620,83 | 620,90 | 620,89 | 620,82 |
| $ Can. | 570,39 | 570 — | 569,50 | 570,20 | 569 — | 570,07 | 570,125 | 570,10 | 570 — | 569,75 |
| Fr. Sv. | 143,42 | 143,43 | 143,46 | 143,41 | 143,39 | 143,44 | 143,43 | 143,40 | 143,46 | 143,42 |
| Kr. D. | 90,01 | 90 — | 89,98 | 90,01 | 89,90 | 90 — | 89,99 | 90 — | 90,01 | 90 — |
| Kr. N. | 87,06 | 87,04 | 87,08 | 87,07 | 87 — | 87,05 | 87,065 | 87,05 | 87,05 | 87,04 |
| Kr. Sv. | 120,65 | 120,60 | 120,68 | 120,66 | 120,60 | 120,63 | 120,64 | 120,65 | 120,69 | 120,65 |
| Fol. | 172,82 | 172,70 | 172,725 | 172,77 | 172,60 | 172,79 | 172,74 | 172,80 | 172,80 | 172,80 |
| Fr. B. | 12,47 | 12,47 | 12,47 | 12,47375 | 12,4675 | 12,47 | 12,4705 | 12,46 | 12,47 | 12,475 |
| Fr Fr. (N.F.) | 126,72 | 126,68 | 126,71 | 126,7175 | 126,70 | 126,71 | 126,71 | 126,70 | 126,66 | 126,70 |
| Lst. | 1746,45 | 1746,20 | 1746,40 | 1746,30 | 1746 — | 1746,16 | 1746,25 | 1746,30 | 1746,20 | 1746,20 |
| Dm. occ. | 155,23 | 155,22 | 155,22 | 155,235 | 155,20 | 155,22 | 155,35 | 155,20 | 155,22 | 155,22 |
| Scell. Austr. | 24,06 | 24,06 | 24,06 | 24,0625 | 24,045 | 24,06 | 24,06 | 24,05 | 24,06 | 24,065 |
| Escudo Port. | 21,78 | 21,77 | 21,80 | 21,7875 | 21,80 | 21,78 | 21,77 | 21,78 | 21,78 | 21,78 |

**Media dei titoli del 21 maggio 1962**

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 108,175 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 100,80 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 89,375 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 101,05 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 100,925 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 101,325 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 101,35 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963) | 102,55 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 102,80 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 102,925 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 103,225 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 103,475 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1969) | 103,575 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1970) | 104,55 |
| B. T. Poliennali 5 % ( » 1° ottobre 1966) | 103,05 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Cambi medi del 21 maggio 1962**

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 620,86 |
| 1 Dollaro canadese | 570,162 |
| 1 Franco svizzero | 143,42 |
| 1 Corona danese | 90 — |
| 1 Corona norvegese | 87,067 |
| 1 Corona svedese | 120,65 |
| 1 Fiorino olandese | 172,755 |
| 1 Franco belga | 12,472 |
| 1 Franco nuovo (N.F.) | 126,714 |
| 1 Lira sterlina | 1746,275 |
| 1 Marco germanico | 155,292 |
| 1 Scellino austriaco | 24,061 |
| 1 Escudo port. | 21,779 |

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Monteodorisio

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 825/203, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione a Squadrone Concetta, nata in Scerni il 25 febbraio 1904, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano Cupello », tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 5.185 riportate in catasto alle particelle numeri 58 parte, 115-*b*, 116-*e* e 115-*f* del foglio di mappa n. 9 del comune di Monteodorisio e nella planimetria tratturale con i numeri 480, 481-*b* e 481-*a*.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, n. 5372/2297, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione ad Iavagnilio Pietro, nato a Motta Montecorvino il 16 dicembre 1922, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lucera-Casteldisangro », in Motta Montecorvino, estese complessivamente mq. 59 riportate in catasto alle particelle numeri 458 e 458 1/2 del foglio di mappa n. 20-*a* del comune di Motta Montecorvino e nella planimetria tratturale con i numeri 159 e 356.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, n. 5892/2655, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ad Urbano Giuseppe, nato a Monteodorisio il 3 giugno 1901, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 1.550 riportate in catasto alle particelle numeri 18 parte, 160-*b* e 60-*p* del foglio di mappa n. 21 del comune di Monteodorisio e nella planimetria tratturale con i numeri 311, 312 e 313.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 826/204, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a D'Alessandro Rita, nata in Monteodorisio il 1° marzo 1935 della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello », tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estesa mq. 390 riportata in catasto alla particella n. 60-*f* del foglio di mappa n. 21 del comune di Monteodorisio, e nella planimetria tratturale con il n. 294.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 832/210, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione a Raducci Lucia, nata in Monteodorisio il 16 luglio 1917, Raducci Grazia, nata a Monteodorisio il 29 dicembre 1887, e Raducci Nicola, nato a Monteodorisio il 16 marzo 1921, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello », tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estesa mq. 6.000 riportata in catasto alla particella n. 79-*b* del foglio di mappa n. 13 del comune di Monteodorisio e nella planimetria tratturale con il n. 448.

(2912)

**Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Cupello**

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5065/2324, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Cicchini Alessandro, nato a Cupello il 1° novembre 1920, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello, estese mq. 3.470 riportate in catasto alle particelle numeri 157 parte, 145/*ad*, 164 parte, 165 parte e 145/*ae* del foglio di mappa n, 32 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 258, 259, 260 e 261.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5069/2328, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Bucci Filomena, nata in Cupello il 12 settembre 1929, Bucci Angela, nata in Cupello il 12 settembre 1929, Bucci Chiara, nata in Cupello il 27 marzo 1931, Bucci Teresa, nata in Cupello il 10 maggio 1935 e Bucci Raffaele, nato in Cupello il 14 marzo 1939, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello, mq. 2.670 riportata in catasto alla particella n. 146/*g* del foglio di mappa n. 32 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con il n. 280.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5067/2326, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Vitelli Grazia, nata a Vasto il 27 luglio 1917, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello, estese mq. 2.300 riportate in catasto alle particelle numeri 41 parte e 50/*d* del foglio di mappa n. 37 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 296 e 297.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5062/2321, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Bucci Filomena, nata a Cupello il 13 settembre 1929, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello mq. 2.765 riportate in catasto alle particelle numeri 54 parte, 53/*l*, 52/*f*, 51 1/20 e 51/*g* del foglio di mappa n. 37 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 313 e 314.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5068/2327, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a D'Ovidio Amadio, nato a Cupello il 16 febbraio 1874, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello, estese mq. 1.435 riportate in catasto alle particelle numeri 73 parte, 53-*q*, 51 1/25 e 51-*n* del foglio di mappa n. 37 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 323 e 324.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5064/2323, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Verini Angelo-Michele, nato a Cupello il 13 luglio 1883, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello, estese mq. 7.054 riportate in catasto alle particelle numeri 171 parte, 172 parte, 145-*ai* e 145-*ah* del foglio di mappa n. 32 ed alle particelle numeri 327 parte e 117 parte del foglio di mappa n. 36 ed alle particelle numeri 50-*a* e 51-*z* del foglio di mappa n. 37 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 265, 266, 264, 354 e 355.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5070/2329, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Di Fabio Domenica, nata a Cupello il 26 febbraio 1905, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello mq. 6.025 riportata in catasto alle particelle numeri 14-*s*, 15 1/16 e 24-*i* del foglio di mappa n. 31 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con il n. 212.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5066/2325, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Travaglini Michele, nato a Casoli l'8 luglio 1903, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello estese mq. 5.210 riportate in catasto alle particelle 130 parte, 145-*g* e 6-*c* del foglio di mappa n. 32 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 242, 243 e 272.

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1962, n. 5063/2322, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Menna Nicola, nato in Cupello il 18 maggio 1927, e Della Guardia Maria, nata in Cupello il 21 settembre 1930, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Cupello mq. 2.150 riportate in catasto alle particelle numeri 5 parte e 25-*n* del foglio di mappa n. 40 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 378 e 379.

(2911)

**Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Orsogna**

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 5726/2443, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Ciancio Luca, nato ad Orsogna il 3 agosto 1912, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Filetto ed Orsogna, estese complessivamente mq. 8126 riportate in catasto alle particelle numeri 228-*h* e 19 parte, del foglio di mappa n. 21 del comune di Orsogna, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 267 e 268.

(2891)

# COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

**Ripristino di cognome nella forma tedesca**

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 26 giugno 1935, n. 618/R/Gab., con cui alla signora Fasold Rosa, nata a Naturno il 3 giugno 1912, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Fasoldi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 3 febbraio 1962 dal sig. Fasoldi Carlo, figlio della predetta, in atto residente a Naturno;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 26 giugno 1935, n. 618/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Fasoldi Carlo, nato a Naturno il 3 marzo 1931, e residente a Naturno, viene ripristinato nella forma tedesca di Fasold.

Il sindaco del comune di Naturno provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 6 maggio 1962

*Il Vice Commissario del Governo*: PUGLISI

(2889)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Diario delle prove scritte del concorso a cento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 15 settembre 1961.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1961, registro n. 11, foglio n. 110, con il quale è stato indetto un concorso per esame a cento posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta l'opportunità di fissare la data in cui devono aver luogo le prove scritte del concorso stesso;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a cento posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, bandito con decreto ministeriale 15 settembre 1961, citato nelle premesse, avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 luglio 1962 in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 26 aprile 1962

*Il Ministro*: BERTINELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *maggio* 1962
*Registro n.* 3, *foglio n.* 145. — BARONE

(3030)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Diario delle prove scritte del concorso per esami a quindici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari per il reclutamento di personale avente conoscenza della lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 29 marzo 1961.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1961, registro n. 18 Finanze, foglio n. 357, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1691, n. 176, con il quale è stato indetto, tra gli altri, il concorso per esami a quindici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari per il reclutamento di personale avente conoscenza della lingua tedesca;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a quindici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, ed in Bolzano, presso l'Intendenza di finanza, nei giorni 14, 15 e 16 giugno 1962, alle ore 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 aprile 1962

*Il Ministro*: TRABUCCHI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *maggio* 1962
*Registro n.* 13, *foglio n.* 281

(3029)

## MINISTERO DEI TRASPORTI

**Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.**

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bandito con decreto ministeriale n. 1098 (11)P.I/a3 in data 7 novembre 1961 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 9 dell'11 gennaio 1962, avranno luogo in Roma nei giorni 5, 6 e 7 luglio 1962.

(3017)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice coadiutore in prova del ruolo tecnico (carriera di concetto) dei Servizi antincendi, bandito con decreto ministeriale 12 gennaio 1962**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 12 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1962, registro n. 2 Interno, foglio n. 40, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di vice coadiutore in prova del ruolo tecnico (carriera di concetto) dei Servizi antincendi;

Visto il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 702;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 31 ottobre 1961, n. 1169;

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del predetto concorso:

Decreta:

*Articolo unico*

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice coadiutore in prova del ruolo tecnico (carriera di concetto) dei Servizi antincendi, indetto con decreto ministeriale 12 gennaio 1962, avranno luogo in Roma, presso la Scuole centrali antincendi (Capannelle), nei giorni 18, 19 e 20 giugno 1962, con inizio alle ore 8.

Il direttore generale dei Servizi antincendi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 19 maggio 1962

p. *Il Ministro*: ARIOSTO

(3033)

## MINISTERO DELLA SANITA'

**Concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a due posti di veterinario provinciale di 3ª classe nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità ad integrazione del concorso per esami a sette posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, con cui sono stati, rispettivamente, approvati il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, contenente norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, concernente l'applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente la revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'*Istituto superiore di sanità;*

Considerato che in base alle disponibilità di organico, alla data del 30 novembre 1961, nella qualifica iniziale del ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali può essere bandito un concorso per esame a due posti di veterinario provinciale di 3ª classe, riservato agli assistenti universitari ordinari;

Decreta:

Art. 1.

*Posti a concorso*

E' indetto un concorso per esami a due posti di veterinario provinciale di 3ª classe, nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari, di cui alla legge 18 marzo 1958, n. 349.

Art. 2.

*Requisiti per l'ammissione*

Per l'ammissione al concorso occorre che gli aspiranti:

*a*) siano in possesso della laurea in medicina veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale;

*b*) siano stati nominati assistenti universitari ordinari in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, ovvero in igiene zootecnica in seguito a concorso;

*c*) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio, quali assistenti di ruolo;

*d*) *abbiano l'idoneità fisica all'impiego.*

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori a visita medica di controllo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

*Presentazione delle domande di ammissione*

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, in conformità del modello allegato, debbono pervenire al Ministero della sanità - Ufficio concorsi, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

*La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo-data* apposto dal Ministero.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopraindicato, anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine suddetto.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, a pena di esclusione dal concorso:

*a*) il nome e cognome;

*b*) la data e il luogo di nascita;

*c*) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina veterinaria, indicando l'Università che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

*d*) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

*e*) di essere assistente universitario ordinario in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria ovvero in igiene zootecnica da oltre cinque anni, per effetto di nomina in seguito a concorso, indicando gli estremi del provvedimento;

*f*) le lingue estere prescelte, tra quelle indicate nel programma di esame, per la prova obbligatoria, e per le eventuali prove facoltative;

*g*) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione.

La domanda dovrà, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati, i quali hanno l'obbligo di comunicare al Ministero tempestivamente, le eventuali variazioni *del recapito stesso.*

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario, in caso di dispersioni di comunicazioni, dipendenti da inesatta oppure mancata o tardiva comunicazione delle variazioni dell'indirizzo indicato nella domanda, ovvero in caso di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La firma dei candidati, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. *Tale autenticazione* può essere sostituita dal visto del rettore dell'Università presso la quale l'aspirante presta servizio.

Potrà essere concesso un ulteriore breve termine perentorio per la regolarizzazione formale della domanda nonchè dei documenti non regolari.

Art. 4.

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice, composta ai sensi delle disposizioni in vigore, sarà stabilita con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

*Programma e svolgimento delle prove di esame*

Il concorso comprende tre prove pratiche ed un colloquio secondo il programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme *di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10* gennaio 1957, n. 3 del 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove pratiche quanto il colloquio, avranno luogo in Roma.

Ai candidati sarà data comunicazione della data e della sede di svolgimento delle prove pratiche e del colloquio nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

*I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di* un documento di riconoscimento valido.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6.

*Valutazione delle prove di esame.*

Le prove pratiche ed il colloquio non si intendono superati se i candidati non ottengano almeno la votazione di sette decimi in ciascuno di essi.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove pratiche ed il voto ottenuto nel colloquio.

Alla votazione predetta sarà, inoltre, aggiunto un decimo del punteggio ottenuto per ciascuna prova facoltativa, nel cui esperimento di esame il candidato abbia riportato almeno sette decimi.

Art. 7.

*Presentazione dei documenti*

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Ufficio concorsi, nel termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti, per dimostrare il possesso dei titoli stessi, redatti nella forma prevista dalle vigenti disposizioni.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, fissato nel precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire all'Ufficio di cui sopra, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) copia integrale dello stato matricolare, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione;

2) certificato del rettore, su carta da bollo da L. 100 attestante che il candidato ha prestato almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quale assistente universitario ordinario in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria ovvero in igiene zootecnica;

3) titolo di studio: diploma di laurea in medicina veterinaria e diploma di abilitazione all'esercizio professionale, in originale o copia autenticata dal notaio;

4) certificato medico su carta bollata da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione.

I documenti di cui ai numeri 1, 2 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal ricevimento della richiesta dei documenti stessi.

Non si ammettono riferimenti a documenti in precedenza presentati per prendere parte a concorsi banditi dall'Amministrazione della sanità ovvero da altre Amministrazioni.

Art. 8.

*Graduatoria del concorso*

La graduatoria dei candidati che avranno superato tutte le prove, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine dei punti, riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Essa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, nonchè degli articoli 53, 54 e 55 della legge 12 marzo 1958, n. 265 e dell'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 467.

Art. 9.

*Nomina dei vincitori*

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di veterinari provinciali di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, con la decorrenza prevista dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, citato nelle premesse.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, saranno corrisposti il trattamento economico iniziale della carriera, oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni, nonchè il rimborso delle spese per raggiungere la destinazione loro assegnata.

A coloro i quali siano provvisti di uno stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, compete il trattamento economico di cui all'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1962

*Il Ministro*: GIARDINA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1962*
*Registro n. 2, foglio n. 84*

PROGRAMMA DI ESAME

*Prove pratiche*

1) Prova di laboratorio, consistente nella diagnosi delle principali malattie trasmissibili degli animali;

2) ispezione delle carni fresche o preparate e degli altri alimenti di origine animale;

3) accertamento clinico su animale infetto o sospetto di malattie trasmissibili.

*Colloquio*

a) etiologia, epizoologia, patogenesi, sintomatologia, lesioni anatomopatologiche, diagnosi differenziale e sperimentale, terapia, profilassi e polizia veterinaria delle malattie trasmissibili degli animali, previste dal vigente regolamento di polizia veterinaria;

b) disinfezione e disinfestazione;

c) ispezioni delle carni fresche o preparate e degli altri alimenti di origine animale;

d) zootecnica: igiene zootecnica; alimentazione del bestiame, produzioni zootecniche; scelta dei riproduttori e metodi di riproduzione in zootecnica; fecondazione artificiale degli animali nei riguardi sanitari e zootecnici;

e) ordinamento amministrativo e sanitario dello Stato; legislazione veterinaria;

f) lingua estera obbligatoria ed eventuali lingue facoltative; conversazione, lettura e traduzione a vista di un brano di natura tecnica da una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo.

---

Scheda della domanda

*Al Ministero della sanità -*
*Ufficio concorsi* — ROMA

Il sottoscritto . . . . . . . . . . nato a . . . . . . . . (prov. di . . . . . . . . .) il . . . . . . . . . . residente in . . . . . . . . . . . . . (prov. di . . . . . . . .) in via . . . . . . . . . . . . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a due posti di veterinario provinciale di 3ª classe, riservato agli assistenti di ruolo di Università o di Istituti di istruzione universitaria.

A tal fine il sottoscritto dichiara:

a) di aver conseguito la laurea in medicina veterinaria in data . . . . . . . presso l'Università di . . . . . . . .

b) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito in data . . . . . . . . . presso l'Università di . . . . . . . . .

c) di essere assistente universitario ordinario in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria ovvero in igiene zootecnica da oltre cinque anni per effetto di nomina in seguito a concorso, ai sensi del provvedimento in data . . . . . . . . . . . . . . . . .

d) di scegliere per la prova obbligatoria la lingua . . . . . . . . . . . . . . e per quelle facoltative la lingua (o le lingue) . . . . . . . . . . . . . . . . .

e) di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

*Data e firma*

Indirizzo presso cui si desidera vengano inviate le comunicazioni . . . . . . . . . . . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero della sanità non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

**(2405)**

---

# UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CUNEO

## Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 64 Med. in data 11 marzo 1961, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a otto posti di medico condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 115 Med. in data 19 gennaio 1962, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione, e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1960:

| N. | Nome | | Punti | |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Lanza Mario | punti | 57,818 | su 100 |
| 2. | Gandolfi Prospero | » | 57,318 | » |
| 3. | Sereno Aldo | » | 57,159 | » |
| 4. | Bassignana Ercole | » | 55,459 | » |
| 5. | Garnero Fausto | » | 55,340 | » |
| 6. | Lo Russo Antonio | » | 55,300 | » |
| 7. | Trucco Giovanni | » | 55,263 | » |
| 8. | Giraudi Bartolomeo | » | 53,750 | » |
| 9. | Gonella Vittorio | » | 53,590 | » |
| 10. | Agliardi Manlio | » | 53,350 | » |
| 11. | Niffenegger Giovanni | » | 52,522 | » |
| 12. | Ferrero Maurizio | » | 52,409 | » |
| 13. | Venosa Francesco, coniugato, figli | » | 52,340 | » |
| 14. | Donadei Gianfranco, coniugato | » | 52,340 | » |
| 15. | Dardo Giuseppe, coniugato, figli | » | 52,250 | » |
| 16. | Delmonte Riccardo, coniugato | » | 52,250 | » |
| 17. | Boggione Giovanni | » | 52,068 | » |
| 18. | Vallese Pietro | » | 52,063 | » |
| 19. | Boero Guido | » | 51,704 | » |
| 20. | Merlino Antonio | » | 51,568 | » |
| 21. | Dotta Giacomo | » | 51,545 | » |
| 22. | Peirone Federico | » | 51,386 | » |
| 23. | Bruno Giovanni | » | 51,222 | » |
| 24. | Chiappori Vittoriano | » | 51,204 | » |
| 25. | Bo Vittorio | » | 50,909 | » |
| 26. | Sonnati Armando | » | 50,886 | » |
| 27. | Olivero Aldo | » | 50,590 | » |
| 28. | Abbate Fiorenzo | » | 50,568 | » |
| 29. | Musso Emanuele | » | 50,554 | » |
| 30. | Giusta Piero | » | 50,409 | » |
| 31. | Gardin Michele | » | 50,404 | » |
| 32. | Campanini Vincenzo | » | 50,313 | » |
| 33. | Manganelli Gianfranco | » | 50,090 | » |
| 34. | Murabito Giuseppe | » | 50,054 | » |
| 35. | Ricca Silvio | » | 49,886 | » |
| 36. | Rulfi Domenico, per età | » | 49,727 | » |
| 37. | Ghinamo Giovanni | » | 49,727 | » |
| 38. | Canta Guido | » | 49,600 | » |
| 39. | Gallo Battista | » | 49,431 | » |
| 40. | Picedi Giuseppe | » | 49,136 | » |
| 41. | Rossini Brunone | » | 48,863 | » |
| 42. | Vergnano Enzo | » | 48,659 | » |
| 43. | Massobrio Francesco | » | 47,604 | » |
| 44. | Pizzorni Gianvittorio | » | 47,522 | » |
| 45. | Gondolo Antonio | » | 47,268 | » |
| 46. | Vizzeri Ezio | » | 47,000 | » |
| 47. | Dardano Candido | » | 46,968 | » |
| 48. | Giraudi Giovanni | » | 46,681 | » |
| 49. | Spotorno Arturo | » | 46,659 | » |
| 50. | Valentino Secondo | » | 46,431 | » |
| 51. | Rustichelli Giuseppe | » | 46,104 | » |
| 52. | Bobel Andrea | punti | 45,772 | su 100 |
| 53. | Comba Terenzio | » | 45,595 | » |
| 54. | Testa Bernardo | » | 45,090 | » |
| 55. | Rivarolo Feliciano | » | 44,545 | » |
| 56. | Biglia Pierino | » | 44,500 | » |
| 57. | Aimino Agostino | » | 44,154 | » |
| 58. | Chialva Sergio | » | 44,100 | » |

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Cuneo e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 13 aprile 1962

*Il medico provinciale*: LOMBARDI

---

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 13 aprile 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1960;

Viste le preferenze espresse per le sedi ammesse al concorso dei concorrenti dichiarati idonei secondo l'ordine della graduatoria;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1960, per la sede indicata a fianco di ciascuno:

1) Lanza Mario: Scarnafigi;

2) Gandolfi Prospero: Caramagna P.;

3) Sereno Aldo: condotta consorziale di Corneliano d'Alba-Piobesi d'Alba;

4) Bassignana Ercole: condotta consorziale di Monasterolo di Savigliano-Ruffia;

5) Lo Russo Antonio: condotta consorziale di Frabosa Soprana-Roburent-Montaldo Mondovì;

6) Giraudi Bartolomeo: condotta consorziale di Valgrana-Montemale;

7) Gonella Vittorio: condotta consorziale di Marmora-Canosio;

8) Agliardi Manlio: condotta consorziale di Prazzo-Acceglio.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo, e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei Comuni e dei Consorzi medici interessati, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici dichiarati vincitori delle rispettive condotte.

Cuneo, addì 18 aprile 1962

*Il medico provinciale*: LOMBARDI

(2920)

---

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.